

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Riccia. Torna a riunirsi oggi il consiglio dell'ente comunitario **Fondi per la Montana** Sul tavolo l'accordo di programma per l'area Pip

di Maria Saveria Reale

Dopo la pausa estiva la Comunità montana del Fortore si rimette in carreggiata, pronta a proseguire il processo di ripresa avviato egregiamente negli anni scorsi.

Oggi 20 settembre alle ore 10 in prima convocazione e domani alle ore 18,30 in seconda convocazione si riunirà il consiglio dell'ente montano. Chiamati a partecipare all'importante incontro i 14 sindaci aderenti.

Vari i punti all'ordine del giorno. Tra i primi la presa d'atto delle deliberazioni consiliari del comune di Toro e successivamente del comune di Jelsi con le quali sono stati nominati i nuovi rappresentanti in seno al consiglio Comunità Montana.

L'assise sarà chiamato a convalidare le rispettive nomine con un atto consiliare.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, i consiglieri prenderanno in esame la delibera di giunta regionale per l'assegnazione delle ri-



sorse derivanti dalla legge n.97/94 che regola i Fondi della Montagna. Si procederà pertanto alle determinazioni sulla ripartizione dei fondi assegnati all'ente

comunitario.

Tra gli argomenti di un certo rilievo anche l'approvazione del conto consuntivo del 2006, la ratifica della deliberazione di

Giunta del luglio 2007, per poi passare alla discussione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ultimo argomento l'accordo di programma per lo sviluppo della zona PIP in contrada Sorienza del comune di Pietracatella. Si tratta di decollare un ambizioso progetto, che, curato dalla Comunità Montana, consiste nella realizzazione di una struttura da destinarsi quale centro di esposizione e vendita di prodotti agro-alimentari ed artigianali dell'intera zona del Fortore.

L'edificio, che sarà costruito proprio nell'area Pip, costituirà un punto di riferimento per la commercializzazione dei prodotti tipici dei comuni fortorini. Per la realizzazione dell'intera opera l'ente montano è riuscito già ad ottenere tramite un finanziamento dei Fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Servizio Integrato Campania e Molise) circa 740mila euro.

**JELSI**

## Si indaga sui tre incendi dolosi nell'agro jelsese

JELSI. Con il caldo torrido è tornato all'improvviso anche l'incubo degli incendi.

Questa volta ad essere preso di mira nella zona del Fortore è il comune jelsese. Panico e spavento nel piccolo centro dove nella notte tra sabato e domenica si sono propagate velocemente le fiamme in una località non poco lontana dal centro abitato. A prendere fuoco la massa di sterpaglia intorno ad una casetta di campagna.

Ad evitare che l'incendio provocasse gravi danni un signore che abita nelle vicinanze della villetta, che in poco tempo è stata circondata dal fuoco. Per spegnere le fiamme sono dovuti intervenire, oltre ai volontari del piccolo borgo, anche i Vigili del Fuoco della stazione di Campobasso. In un primo momento si pensava a cause incidentali, ma la smentita è arrivata lunedì, quando, nelle prime ore dell'alba, due altri incendi si sono sviluppati in punti diversi, destando ancora tanta preoccupazione nei residenti delle rispettive zone. Ciò che ha destato sospetti sulla natura dolosa dei fuochi è stata la considerazione che i due terreni interessati appartengono ad un unico agricoltore. Le autorità stanno indagando sul caso per cercare tracce dei responsabili. **msr**

**JELSI, PRO LOCO**

## ‘Insieme nella contrada’ Successo annunciato per la seconda edizione



Un successo meritato la II edizione di "Insieme nella contrada". La manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Jelsi in collaborazione con "I cavalieri Jelsi Team", il "Club Fiat 500 Jelsi", il "Motoclub Bikers Jelsi" ed il patrocinio della Comunità Montana "Fortore Molisano", si è svolta sabato 15 e domenica 16 Settembre in contrada Piane a Jelsi.

A partire dalle 16, sabato pomeriggio, si sono ritrovate sul terreno di gioco circa 40 Fiat 500, appartenenti ai Club 500 di Jelsi, Riccia e Cercemaggiore, i cui associati hanno partecipato alle gare di abilità che hanno entusiasmato i tanti intervenuti.

Grande coinvolgimento in serata del concerto dei Tex Roses, accompagnato dalla "I Sagra di Funneteglie" e dalla degustazione di prodotti tipici locali.

La giornata di domenica si è aperta con le iscrizioni dei circa 50 cavalieri partecipanti al "I raduno equestre di Jelsi" e alla passeggiata lungo le strade rurali dell'agro jelsese.

Hanno appassionato il pubblico dei presenti i giochi di abilità chesi sono svolti nel pomeriggio ed hanno visto protagonisti cavalli e cavalieri.

La manifestazione si è conclusa con le premiazioni dei vincitori Grande entusiasmo degli organizzatori per la buona partecipazione di pubblico, nonostante la concomitanza con altre manifestazioni.

La Pro loco di Jelsi, nel porgere l'invito ai presenti a prendere parte all'iniziativa del prossimo anno, vuole ringraziare tutto lo staff che si è adoperato per la riuscita degli eventi, i proprietari che hanno messo a disposizione i terreni, il parroco don Peppino Cardagna, l'amministrazione comunale e tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Nei giorni seguenti continueranno le attività della Pro loco con la premiazione dei vincitori della III edizione del Concorso fotografico legato alla Festa del Grano in onore di Sant'Anna.

Hanno già preso avvio anche una serie di iniziative per la riqualificazione di alcune zone del territorio.

Si pensi alla pulitura e alla bonifica del verde che circonda la fontana "Pasquarello", situata nell'omonima contrada jelsese, da sempre meta di approvvigionamento idrico e di ristoro per quanti transitano lungo la vecchia statale 17.

## S.Elia a Pianisi. L'ex parroco saluta i fedeli con una commovente lettera “Una partenza che è un arrivederci” Padre Rinaldo si congeda dalla comunità

SANT'ELIA A PIANISI. Grande commozione dei santeliani per la partenza del parroco Padre Rinaldo Totaro. Rattristati i fedeli soprattutto nel leggere la sua lettera di congedo! Sebbene siano passati pochi giorni dal suo trasferimento a San Marco La Catola i suoi concittadini non si rassegnano all'idea di aver perduto un bene così prezioso. Francesco alla lettera, è stata una autentica guida per la comunità. Nella mente di tutti il sorriso impresso sul suo viso. Facendosi portavoce del volere dell'intera comunità, l'amministrazione comunale, nel porgergli un piccolo omaggio (un orologio che come i tanti cellulari ricevuti andrà a chi ha più bisogno di lui) ha scritto a Padre Rinaldo: "Siamo sicuri che questo è solo un arrivederci!"

La gente spera di vedere di nuovo camminare il fraticello per le strade di S. Elia, sempre così di fretta, sempre indaffarato per correre dagli ammalati, per assolvere ai suoi mille compiti di parroco (già pronto dalle cinque del mattino a mettersi all'opera). Sempre a piedi nudi, con il sole, con la neve, con le intemperie..... per andare incontro al prossimo.

Con queste parole Padre Rinaldo ha salutato S.Elia a Pianisi. "Carissimi, sono passati sei anni da quando i superiori mi hanno mandato a S. Elia per il servizio pastorale di parroco.

Sono venuto a voi con il timore di non essere all'altezza del compito affidatomi; ho confida-

to però tanto nell'aiuto del Signore e nel vostro buon cuore.

Ci sono stati momenti difficili e di sofferenza come il terremoto, le tante morti che hanno colpito la nostra comunità a volte imprevedibili, dolorose, che hanno segnato la realtà di tante famiglie; incomprensioni e contrasti iniziati per futili motivi (scelte politiche, giudizi avventati) che si sono prolungati esageratamente nel tempo rendendo le ferite più profonde e quasi inguaribili. Abbiamo vissuto insieme tante esperienze belle, occasioni di crescita comunitaria".

E così Padre Rinaldo passa a ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini in questi anni. Un elenco infinito.

"Vi posso assicurare che in tutti questi anni ho cercato di incontrare sempre il vostro sguardo nel desiderio di condividere le situazioni della vostra vita; forse con qualcuno non ho mai parlato personalmente, ma nel mio cuore e nella mia povera preghiera siete stati tutti presenti ho chiesto a Gesù di fare Lui quello che, nella mia pochezza, non riuscivo a fare bene.

E ho cercato di dire sempre una parola di incoraggiamento agli anziani e ai malati e sono certo di aver ricevuto da loro tantissimo di più.

Se in qualche occasione di sofferenza non sono intervenuto è perché non ne ero a conoscenza.

Sono stato limitato e incompleto nel mio servizio verso di voi, perché convinto che chi vie-

ne dopo di me può darvi cibo più sostanzioso e vi farà crescere meglio, ho chiesto di terminare ora il mio compito di parroco. In un modo o in un altro, il Signore mi ha dato l'opportunità di seminare del bene nella vostra vita; ora tocca ad altri aiutarvi a migliorare sempre più il vostro terreno ricordandoci che "c'è chi semina, chi irriga, ma chi fa crescere è il Signore" perché a Lui solo apparteniamo. Anche se viviamo un periodo povero di piogge, l'erba crescerà ancora e sarà verde. Mi avete accolto come figlio e fratello a voi carissimo, apprendimi sempre non solo le vostre case ma soprattutto i vostri cuori e di questo vi ringrazio. Parto in pace con tutti voi; non vado molto lontano e perciò continueremo a vederci anche perché sapete che ho i genitori anziani e per loro bisogno avere sempre amore e attenzione:

"Onora il padre e la madre".

Vi chiedo di dare tempo a chi viene dopo di me di conoscermi e organizzarsi senza fare subito confronti.

Tre sono le mie preghiere

